



Locale

L'INFORMAVELOCE QUOTIDIANO SU CARTA

NEWS

GRATIS

Venerdì 17/03/2023 - Anno VIII n° 36 - Iscrizione Tribunale Trapani n° 358



PUOI AFFIDARTI
✓ ALLA CARTA STAMPATA
✓ A PROFESSIONISTI SERI
✓ A CHI DI MESTIERE FA COMUNICAZIONE



2023
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
28 - 29 MAGGIO

CONTATTACI
PublicisADV
328 428 8563

NON PUOI
✗ AFFIDARTI AL CASO
✗ SPERARE NEL MIRACOLO DEI SOCIAL FAI DA TE
✗ USARE SOLO IL PASSAPAROLA



MENTE Locale

di Nicola
Baldarotta

Evviva le elezioni

Evviva le elezioni, evviva!
E' tutto un muoversi di qua e di là, sia per quanto riguarda i cambi di casacca che per quanto riguarda gli incontri in giro per le città.

Evviva le elezioni, perchè almeno si respira un'atmosfera di vitalità che sembra festa ogni giorno.

Evviva le elezioni, perchè ci sono tanti locali che vediamo sempre vuoti e sfitti e, invece, adesso sono affittati, abbelliti e tirati a nuovo.

Evviva le elezioni, perchè stimolano l'amor proprio dei numerosi candidati al consiglio comunale e li invogliano a raccontarsi come, magari, non hanno fatto mai.

Evviva le elezioni, perchè l'economia gira.

Evviva le elezioni, perchè sono tutti col sorriso sulle labbra.

Evviva le elezioni, perchè finalmente si può capire chi è (momentaneamente) avversario di chi.

Evviva le elezioni, ma anche no. Perchè spesso è solo fumo negli occhi e le delusioni sono dietro l'angolo.

A due mesi circa dalla data faticosa del voto, il 28 e 29 maggio, non ho sentito programmi per rigenerare la città. Non ho sentito ambizioni nè ideali.

Evviva comunque le elezioni perchè, spero, a breve faranno svegliare i candidati a qualcosa e li faranno lavorare di fantasia e di lungimiranza per raccontarci come può cambiare in meglio la nostra città, qualsiasi essa sia.

Evviva le elezioni, ma sì dai.

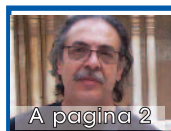
Ci sono famiglie intere che si ritrovano dopo tanto tempo, ci sono amici che si ricordano di noi, ci sono colazione offerte e strette di mano vigorose.

Evviva le elezioni, suavia.

Che ci si crede davvero che puoi fare la differenza.

Evviva le elezioni, quindi.

Che tutto è più glamour.



Storia
Il fetore
di Trapani

A pagina 2



Messina Denaro
Arrestati
altri complici

A pagina 4



Calcio
Il portiere
che fa goal

A pagina 7

Deco **iperStore Superstore**
OFFERTE VALIDE DA VENERDÌ 10 A LUNEDÌ 20 MARZO 2023

PROFUMO DI primavera

2,99 **4,99** **29,90**

14,90

ASSOCIAZIONE POLITEA

LA SCUOLA DEL LAVORO

CORSI GRATUITI:

PER I RAGAZZI DAI 13 AI 17 ANNI

- Parrucchiere
- Estetista

CONTATTI:
info@associazionepolitea.it
www.associazionepolitea.it
0923 031 631
320 63 89 379

INDIRIZZO:
Erice (Trapani)
Via G. Marconi, 198

Politea
forward training



Il fetore di Trapani nelle cronache del 1670: roba da turarsi il naso

Salvatore Accardi ci porta a conoscere, documenti alla mano, i fatti e gli aneddoti di vicende avvenute nel territorio



di Salvatore Accardi

Racconta padre Benigno da Santa Caterina che nel 1812 esisteva a Trapani: «la Deputazione del Monte di Pietà, dell'Ospedale di Sant'Antonio, dei Pellegrini e Convalescenti, di Polizia, della Giunta Gesuitica (sede di tanti intralazzi), dei Regi Studi, dei Corsi d'Acqua e dei Porti e dei Moli». La Deputazione dei Porti e dei Moli, subordinata alla sorveglianza del Governatore della Piazza, gestiva l'attività portuale, collaborava con i deputati della Deputazione di Sanità e un secolo prima provvedeva alla calendario manutenzione della rete fognaria affidata in appalto ai «puzzangari», una categoria di lavoratori che annettavano i pozzi neri e le fogne. In un documento dell'8 settembre 1677 si attesta che i deputati (Placido Rizzo barone di Sant'Anna, il barone Benedetto Milo e Antonio De Nobili Caro), rappresentanti la deputazione, incaricavano Pietro La Surda e Antonino Montaperto a «annettare» i condotti fognari del quartiere boreale di San Lorenzo e



dell'affollato quartiere all'ostro di San Pietro, in sintesi il lato meridionale della città. I due impresari e i loro assistenti avrebbero pulito il condotto «sotto la Scarpata (muro in discesa) di (Madonna del) Gallo quanto viene dal terrapieno fuori», e i condotti fognari: «delli Cappuccini, quello di S. Francesco, quello innante la Porta di Serisso, quello vicino le Case di don Giovanni Battista Viale, quello di S. Sebastiano, quello innanti la Porta del Comune, quello della Tortura, quello delli Serragli, quello nuovamente fatto vicino le Case di S. Giacomo, quello che corrisponde al Cortiglio drittura del Convento di Santa Maria di Gesù il quale s'haverà da rinomare a' spese di detta Deputazione stante esser pieno guasto e rotto». A seguire, il condotto fognario: «corrispondente al Cortiglio del Santissimo Sacramento, quello vicino la Porta delli Pescatori, quello all'agnioni (angolo) del (fortilizio) Gatto, cin-

que altri d'appresso et un altro piccolo delle Trinciere, et uscire le bruttezze di fuori e che sempre sijno obligati annettare dal terrapieno in fuori e consare le rotture d'altro di fuori detti condotti». I tre deputati assicuravano i due impresari che in caso di rottura di «qualche balata o' cantone, o s'havesse d'alzare qualche condotto, o vi fosse bisogno far le bocche nove o' allungare et allargare» avrebbero fornito il materiale necessario per la riparazione. I due mastri s'impegnavano anche di far chiudere le bocche accidenti il condotto fognario ai proprietari di quelle abitazioni che non avessero pagato una prorata per l'intervento manutentivo del puzzangaro.

Giuseppe Fulco, (nel 1671 sorvegliante dei senatori sulla distribuzione del frumento) eletto dalla deputazione per sorvegliare i lavori di pulizia delle fogne, avrebbe costato che tutto fosse compiuto

con «mastria e questo bene e magistralmente come si conviene e benvisto alla persona eligenda». I deputati stabilivano il compenso dell'ammorbante incombenza in 14 onze e 20 tari di giusto peso (justi ponderis, il denaro era pesato con un bilancino per verificare un eventuale svillimento). Il compenso per «annettare le bruttezze» non era di elevato valore considerato il gravoso impiego delle forze lavorative al soldo dei due puzzangari, e i costi per l'affitto di carretti con botti impiegati per lo smaltimento del liquame. I due impresari, sapendo quanto i deputati non fossero «di manica larga», chiesero l'anticipo di un terzo della committenza, a essi accordato con pleggeria (garanzia o avallo finanziario) prestata da un offerente, che si assumeva il rischio di perdere il capitale per eventuale mancata prestazione. Noto con interesse l'itinerario della toponomastica descritto come se i deputati lo avessero a volo d'uccello. Nella rapida lettura dei luoghi risalta la citazione del condotto della tortura posto vicino il palazzo senatorio, che rimanda al ricordo del luogo della tragica fine dei mastri ribelli coinvolti nella rivolta della fame.

Cominciata nel 1671 e terminata nel 1673 la rivolta avvenne per la rimostranza popolare all'eccessivo prezzo del pane calmierato dai senatori, sedata con arresti, con l'impiccagione e con la de-

capitazione dei promotori, tra cui Girolamo Fardella, avvocato del popolo. Non rilevo in altre scritture del tempo altre informazioni sugli sparghi dei liquami e sugli effluvi esalati in quei quartieri chiusi dalle alte e possenti muraglie, poco arieggiati in special modo nelle giornate di sciocco. Reputo rilevante la presenza nel 1733 d'immondizia buttata in una vanella senza sifa a fianco del convento di Santa Maria di Gesù. Le porcherie, buttate nella stradina oltre il fetore e il disgusto a vedersi preoccupava il padre guardiano del convento, che dopo aver informato il viceré conte di Saguto, ne ottenne il beneplacito e la chiusura della vanella, che insieme al convento, in realtà non esiste in quel luogo. Cento anni dopo, con una sbrigativa ordinanza, il sindaco dispose che i rifiuti organici fossero buttati nel mare di tramontana. Non è stata certamente un'azione degna e d'altri tempi, perché tuttora è praticata da pochi incivili.

Il Locale News

Editore: CO.E.SI. srls

P.iva 02748330814

Reg. Tribunale di Trapani
n. 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:

Nicola Baldarotta

direttore@illocalenews.it

Per l'invio di comunicati

redazione@illocalenews.it

Stampato in proprio:

Edizione chiusa alle 19
del 16 Marzo 2023

Distribuito a:

Trapani - Paceco

Misiliscemi - Erice

Valderice - Custonaci

Si pensa anche all'affidamento familiare dei minori

Paceco, approvate le agevolazioni Tari



Le agevolazioni sociali Tari per le utenze domestiche e il "Regolamento comunale per il servizio dell'affidamento familiare dei minori", predisposti dall'Amministrazione comunale di Paceco, sono stati approvati all'unanimità dal Consiglio comunale nella seduta di martedì scorso. Per quanto riguarda l'approvazione delle agevolazioni sociali della TARI per le utenze domestiche, l'assessore Soru

specifica: «Siamo orgogliosi di essere stati in grado, al pari degli anni precedenti, di confermare anche quest'anno quelle agevolazioni sociali sulla tassa dei rifiuti rivolte alle famiglie con specifici disagi. In particolare, sono state mantenute tutte le agevolazioni degli anni precedenti, con l'eccezione di un incremento del valore ISEE per quanto riguarda le famiglie con almeno un componente disabile al 100%, il cui limite sale da 7.000 a 9.000 euro, grazie anche ad un emendamento proposto dalla seconda commissione consiliare».

Elezioni amministrative 28/29 Maggio 2023 - Trapani

SABRINA
GIUDICI



Brillante ha rotto gli indugi e va: sabato mattina la presentazione

La scomparsa del simbolo del PD a Trapani fra le sue motivazioni



Di Nicola Baldarotta

L'avvocato Francesco Brillante ufficializza la sua candidatura a sindaco di Trapani. Illustrerà le ragioni della sua scelta sabato mattina, nel corso di una conferenza stampa, con inizio alle ore 10, presso la Saletta Archè, in piazza Sant'Agostino 9 a Trapani. All'incontro con i giornalisti prenderanno parte esponenti e rappresentanti dei partiti, dei movimenti e delle aree civiche che sosterranno Francesco Brillante. Una candidatura che annovera l'area progressista con pezzi di Partito Democratico, il Movimento Cinquestelle, esponenti del Terzo Polo, i Liberal so-

cialisti e gli autonomisti di Cateno De Luca, oltre a realtà civiche che si riconoscono nel progetto amministrativo rappresentato dall'avvocato trapanese. Brillante ha valutato sicuramente la ricaduta politica di questa sua candidatura alternativa a quella di Giacomo Tranchida e ha deciso di offrirsi comunque al parere dei cittadini trapanesi. Una battaglia tutta da decifrare, a questo punto, quella che si consumerà da qui alla data fatidica delle elezioni, cioè il 28 e 29 maggio. Brillante spiega così, intanto, la sua decisione: "Tempi incerti comportano scelte importanti. Il 28 maggio si voterà a Trapani

per le elezioni del Sindaco e il consiglio comunale. Da quando è nato il PD, ricco per me di valori e significato, sono stato un dirigente e un candidato del partito. Oggi qualcuno ha voluto far scomparire quel simbolo dalla compagine elettorale, non ritenendo neppure necessario doverne discutere, cosa che non ho accettato in silenzio. Amici, compagni e forze politiche del territorio mi hanno chiesto di capitanare una coalizione nuova, giovane e ambiziosa quale alternativa in questa nostra città. Una coalizione omogenea e coerente con le alleanze diffuse a livello nazionale che vede unite forze democratiche, a quelle progressiste del cosiddetto Terzo polo, insieme ai 5 Stelle del nuovo corso di Conte. Qui a Trapani si aggiungerebbe la novità del movimento Sud chiama nord di Cateno De Luca. Dopo diversi giorni di silenzio e riflessione, ho deciso di accettare la sfida, di alzare la testa e portare la voce della mia generazione nella discussione. Di portare nel dibattito l'esperienza di chi pur avendo studiato "fuori" è tornato, lotta e lavora in questa città per non andarsene. Sabato mattina alle ore 10.00 alla Saletta Archè in Piazza San-

t'Agostino a Trapani comunicherò la mia formale volontà a concorrere come candidato Sindaco e spiegarne le ragioni". Nel frattempo, sempre nella mattinata di sabato, ma alle 11, a poche decine di metri dal luogo dove Brillante terrà la conferenza stampa, il sindaco uscente Giacomo Tranchida presenterà il simbolo elettorale e la seconda lista a suo supporto. Si tratta della lista giovani, per così dire, che si chiama "Tranchida il Sindaco per Trapani". L'appuntamento è presso il comitato elettorale di corso Italia 2 (ex Bar Colonna). Durante la conferenza saranno presenti alcuni rappresentanti della lista civica e il coordinatore della stessa, Emanuele Barbara. Quest'ultimo pare sia il primo degli assessori designati da Tranchida, di quello che potrebbe diventare il nuovo quinquennio amministrativo qualora i cittadini lo volessero. Si muovono, nel frattempo, gli altri due aspiranti sindaco: Anna Garuccio e Maurizio Miceli tesson sono ancora le trame per completare e sistemare le liste a loro favore. Nel frattempo i loro comitati elettorali iniziano a diventare punti di incontro con i cittadini. Fine maggio è più vicina.

Salemi, l'Ecomuseo diventa "interesse regionale"

L'Ecomuseo del Grano e del Pane di Salemi, in provincia di Trapani, diventa di interesse regionale. Il riconoscimento è arrivato con un decreto dell'assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana, al termine di un iter che era stato avviato dall'amministrazione comunale. L'inserimento tra i siti di interesse regionale darà la possibilità all'Ecomuseo del Grano e del Pane di Salemi, coordinato da Giuseppe Maiorana, la possibilità di accedere a finanziamenti regionali che potranno ampliarne l'offerta culturale.

L'idea di un Ecomuseo a Salemi nacque nel 2015 con il rinnovamento della Festa di San Giuseppe, alla quale è stata data una impostazione contemporanea e legata non più esclusivamente alla lavorazione del pane rituale. "In piena sintonia con l'amministrazione comunale abbiamo deciso che la Festa andava rinnovata, pur mantenendo salde le sue radici - ricorda Maiorana - e in questo disegno innovativo, fatto di nuove fruizioni culturali, si è inserito anche l'Ecomuseo del Grano e del Pane che con la sua dinamicità e la sua continua evoluzione diventa motore di iniziative per il territorio".

Astrid Di Pasquale, a ciurara ci riprova al consiglio

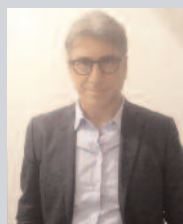


Astrid Di Pasquale ha deciso di riprovarci candidandosi al consiglio comunale di Trapani in una delle liste che sostengono l'uscente Giacomo Tranchida. Imprenditrice nel campo dei fiori e degli allestimenti per ricevimenti, figlia di Peppe (scomparso qualche anno fa), Astrid è cresciuta con la politica nel sangue e la città nel cuore. La sua scelta, però, appare un'incongruenza considerata che è stata candidata cinque anni fa con il Movimento Cinque Stelle ed è stata, anche, una specie di spina nel fianco di questa Amministrazione Comunale.

Come mai questa scelta, Astrid?

"Nello scenario che si è configurato per me la scelta era candidarmi con Tranchida o non candidarmi affatto. Non vi sono a mio modo di vedere altri "contenitori" validi per me. La scelta nasce dalla volontà di ricostruire la comunità del PD che, percorso che è iniziato con il mio sostegno alla candidatura di quella che oggi è la nostra segreteria Elly Schlein. Una boccata di aria fresca che mi appartiene nei modi e nei temi. E quando mi è stato chiesto di candidarmi ho subito detto "sicuri? Vi mittite l'acqua rientra e u rubinetto fora". Un esempio su tutti? Io sono per la Grande città Trapani-Erice".

Valderice, la scelta di Giacomo Li Causi



Possibile candidatura a Valderice del presidente dell'ASVITUR onlus di Trapani, Giacomo Li Causi. "Sono molto tentato di scendere in campo per candidarmi nelle prossime amministrative che si svolgeranno nel comune di Valderice. L'impegno eventuale sarebbe assoluto e totale al servizio di tutta la collettività. A giorni deciderò il da farsi ed eventualmente al fianco di quale candidato sindaco. Nel frattempo lascio spazio di decisione alle tante famiglie che mi conoscono, amici e conoscenti che ogni giorno mi chiedono di dare disponibilità alla prossima vicina competizione elettorale".

LA CERTEZZA

di chi lavora ogni giorno per la nostra

TRAPANI

ANTONIO MARCO ROMANO

DETTO NINNI

CANDIDATO AL CONSIGLIO COMUNALE 28-29 MAGGIO 2023



2023
ELEZIONI AMMINISTRATIVE

28 - 29 MAGGIO

CONTATTACI
PublicisADV
328 428 8565

Messina Denaro, arrestati altri due fedelissimi

I due coniugi allungano l'elenco dei presunti favoreggiatori

L'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Tribunale di Palermo, su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo, a carico di Emanuele Bonafede, nato a Castelvetro a novembre del 1973, e Lorena Ninfa Lanceri, nata in Svizzera a marzo del 1975, è stata eseguita in prosecuzione dell'indagine che lo scorso 16 gennaio ha consentito al Ros dei Carabinieri di catturare a Palermo il latitante Matteo Messina Denaro e di trarre in arresto:



1963, per partecipazione ad associazione mafiosa; - il medico Alfonso Tumbarello, per concorso esterno in associazione mafiosa ed altri reati pure aggravati dalle modalità mafiose;

- Andrea Bonafede, classe 1969, per procurata inosservanza di pena e favoreggiamento aggravati dalle modalità mafiose; - Rosalia Messina Denaro, sorella di Matteo, per partecipazione ad associazione mafiosa. Il ripulito di nomi e reati ipotizzati, è stato tracciato dagli stessi investigatori dell'Arma, a corredo dell'operazione di ieri mattina, aggiungendo che "sono attualmente in corso varie perquisizioni nella provincia di Trapani".

F.G.

Emanuele Bonafede e Lorena Ninfa Lanceri avrebbero ospitato il boss per diversi anni



di Pamela Giacomarro

Con l'accusa di favoreggiamento e procurata inosservanza della pena, con l'aggravante di avere agevolato Cosa nostra, sono finiti in manette Emanuele Bonafede, nipote del capomafia Leonardo Bonafede, e la moglie Lorena

t'anni la latitanza del padrino castelvetranese.

La coppia avrebbe ospitato il boss nella propria abitazione che insiste nel centro di Campobello di Mazara.

Una presenza quasi fissa quella di Matteo Messina Denaro, a pranzo e a cena, come testimoniano le immagini delle telecamere di videosorveglianza che insistono nei pressi dell'abitazione dei due coniugi.

Bonafede e Lanceri, appena una settimana dopo l'arresto dell'ormai ex latitante, si presentarono alla caserma dei carabinieri affermando di essere sorpresi e di conoscere il boss con il nome di Francesco Salsi.

Per gli investigatori mentivano. Il Gip che ne ha disposto l'arresto contesta ai due indagati l'aver garantito al capomafia una "prolungata assistenza finalizzata al soddisfacimento delle sue esigenze personali e al mantenimento dello stato di latitanza".

Il superlatitante fece da padrino per la cresima del figlio della coppia

Al figlioccio regalò un Rolex da oltre seimila euro

Matteo Messina Denaro e i coniugi Emanuele Bonafede e Lorena Ninfa Lanceri, si conoscevano bene. Almeno dal 2017, secondo quanto emerge dalle indagini che hanno portato all'arresto della coppia.

Il boss castelvetranese, proprio nel 2017, infatti, venne scelto come padrino di cresima del figlio dei due. Per l'occasione, avrebbe destinato 6.300 euro per il regalo da fare al figlioccio: un costoso orologio di marca Rolex.

Una spesa che, come molte altre, era stata appuntata su un pizzino dal boss con la scritta "6300 OROL".

L'orologio è stato trovato a casa dei Bo-

nafede ed è stato sequestrato dagli inquirenti. Le indagini hanno accertato che è stato comprato l'11 gennaio del 2017 alla gioielleria Matrangadi Palermo.

"La singolarità - sottolineano gli investigatori - è che, contrariamente alle regole della gioielleria, in quella occasione non è stata compilata la scheda cliente e, quindi, non era possibile risalire all'acquirente".

A quel nominativo poi si è arrivati in altro modo.

Quando, nel corso delle indagini, è emerso che la Diletta con cui e di cui parlava Messina Denaro era in realtà



Lorena Lanceri, la moglie di Emanuele Bonafede. Quest'ultimo è cugino del geometra Andrea Bonafede, l'uomo

che prestò la propria identità a Matteo Messina Denaro.

P.G.

CON IL PATROCINIO DI

Regione Siciliana
Assessorato Regionale Turismo
Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo
Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Città di Salemi

SALEMI

SALEMI

11/26-03
2023

festadi
SanGiuseppe

contemporanea
tradizione

PROLOGO
L.R. SALEMI

ECOMUSEO

Il legame tra Messina Denaro e Diletta

“Il bello della mia vita è stato incontrarti”

Scrivendo Lorena Ninfa Lanceri arrestata ieri con il marito



di Pamela Giacommaro

Una foto che ritrae il boss con in mano un sigaro e un bicchiere di cognac. Il salotto è quello dell'appartamento dei coniugi Emanuele Bonafede e Lorena Ninfa Lanceri, arrestati ieri mattina dai carabinieri del Ros di

concerto con i militari del Comando provinciale di Trapani. Sono tanti gli elementi che emergono dall'ordinanza firmata dal Gip Alfredo Montalto. Il capomafia castelvetranese frequentava spesso l'appartamento dei coniugi Bonafede che insiste nel centro di Campobello di Mazara, come testimoniano le immagini estrapolate dalle telecamere di videosorveglianza degli esercizi commerciali della zona. Spesso Matteo Messina Denaro si intratteneva con la coppia a pranzo e a cena.

Con Lorena Ninfa Lanceri, nome in codice Diletta, il boss avrebbe instaurato un "profondo rapporto". Oltre ad accudirlo ed assisterlo nel corso della malattia, Lanceri avrebbe anche fatto da tramite per le comunicazioni con un'altra donna, Laura Bonafede, figlia di Leonardo, storico capo della famiglia mafiosa di Campobello di Mazara e cugina di Andrea e Emanuele Bonafede.

A svelare l'identità di Diletta, la testimonianza di una delle pazienti della clinica La Maddalena che con Matteo Messina Denaro, aveva instaurato un rapporto d'amicizia durante le sedute di chemioterapia. Sentita il 18 gennaio dai carabinieri, la donna ha raccontato che l'uomo che lei conosceva come Andrea Bonafede aveva rivelato di avere una relazione con una certa Diletta.

Tra le conversazioni Whatsapp conservate e consegnate dalla donna agli investigatori emergono anche dei vocali scambiati con la presunta Diletta.

"Ah c'è Diletta che ha il covid gliel'ho passato io si sta curando stiamo qua a casa assieme e Di-

letta ti saluta anzi ora te la passo per messaggio", dice Messina Denaro, segue poi un messaggio della stessa Diletta: "Io qua con la creatura quello che mi sta facendo passare non solo mi ha trasmesso il covid però alla fine per lo meno mi fa ridere perché è simpatico. La stiamo passando così, che dobbiamo fare tra una risata e l'altra, tra tosse e via dicendo".

Il messaggio vocale era stato inviato attraverso il cellulare del boss. In sottofondo si sente però il telefono della donna squillare. Dall'analisi dei tabulati telefonici e delle celle telefoniche i militari del Ros sono risaliti a Lorena Ninfa Lanceri, confermando che fossero insieme in quel momento.

Per gli inquirenti Lanceri era perfettamente a conoscenza della vera identità del boss. C'è un biglietto, rinvenuto all'interno dell'abitazione della sorella dell'ex latitante, Rosalia Messina Denaro, che confermerebbe la tesi degli investigatori.

"Il bello nella mia vita è stato quello di incontrarti - scriveva Diletta nel 2019 - come se il destino decidesse di farsi perdonare facendomi un regalo in grande stile. Quel regalo sei tu. Penso che qualsiasi donna nell'averti accanto si senta speciale ma soprattutto tu riesci a far diventare il nulla gli altri uomini. Con te mi sento protetta, mi fai stare bene, mi fai sorridere con le tue battute e adoro la tua ironia e la tua intelligenza. Certo hai anche tanti difetti, la tua ostinata precisione e sei un gran roscia... ma di te amo, amo anche il tuo essere così. Penso che qualcuno lasci ha voluto che noi del c'incrociasimo per tutto quello di brutto che avevo passato a causa di esseri ignoti. Averti conosciuto è un privilegio e mi dispiace per chi non ha potuto. Io so, ti voglio bene e come dico sempre un bene che viene da dentro. Spero che la vita ti regali un po' di serenità e io farò di tutto per aiutarti. SEI UN GRANDE! anche se tu non fossi MD. Diletta venerdì 12/04/19

bene e come dico sempre un bene che viene da dentro. Spero che la vita ti regali un po' di serenità e io farò di tutto per aiutarti. Sei un grande anche se non fossi MD. la Tua Diletta". L'accusa, pesantissima, nei confronti dei due coniugi è di favo-



Il bello nella mia vita è stato quello di incontrarti, come se il destino decidesse di farsi perdonare facendomi un regalo in grande stile. Quel regalo sei tu. Penso che qualsiasi donna nell'averti accanto si senta speciale ma soprattutto tu riesci a far diventare il nulla gli altri uomini. Con te mi sento protetta, mi fai stare bene, mi fai sorridere con le tue battute e adoro la tua ironia e la tua intelligenza. Certo hai anche tanti difetti, la tua ostinata precisione e sei un gran roscia... ma di te amo, amo anche il tuo essere così. Penso che qualcuno lasci ha voluto che noi del c'incrociasimo per tutto quello di brutto che avevo passato a causa di esseri ignoti. Averti conosciuto è un privilegio e mi dispiace per chi non ha potuto. Io so, ti voglio bene e come dico sempre un bene che viene da dentro. Spero che la vita ti regali un po' di serenità e io farò di tutto per aiutarti. SEI UN GRANDE! anche se tu non fossi MD. Diletta venerdì 12/04/19

reggiamento e procurata inosservanza, con l'aggravante di avere agito al fine di agevolare l'attività dell'associazione mafiosa Cosa nostra". I due, ascoltati appena una settimana dopo l'arresto dell'ex la-

titante avevano affermato di non essere a conoscenza della vera identità di Matteo Messina Denaro. Per loro quell'uomo era Francesco Salsi. Le indagini, condotte dai militari dell'Arma, rivelano però un'altra verità.

Castelvetrano

Scuola intitolata a Di Matteo



La scuola elementare di Castelvetrano, Ruggero Settimo, ha comunicato, attraverso l'insegnante Maria Guzzo, segretaria del collegio dei docenti, di aver aderito alla proposta dell'Anm di Marsala, di cambiare il nome del plesso e intitolare l'istituto al piccolo Giuseppe Di Matteo, figlio del pentito ucciso dalla mafia.

La decisione è stata presa all'unanimità dopo le polemiche scoppiate in seguito alle perplessità espresse da alcuni docenti e genitori degli alunni di cambiare il nome della scuola che fu frequentata da bambino da Matteo Messina Denaro.

Stessa decisione è stata presa dal consiglio di istituto.

SAN MICHELE
POLIAMBULATORIO

RISONANZA MAGNETICA APERTA

PENSATA E REALIZZATA PER LE PERSONE CHE HANNO DIFFICOLTÀ NELL'ESEGUIRE ESAMI RM IN SPAZI CHIUSI

Trapani
via Mausica, 33/41

Tel: 0923.181.68.08
0923.181.01.36

poliambulatoriosanmichele.it
+39 376 025 2970

Dal lunedì al venerdì:
08.30 - 19.30
Sabato:
09.00 - 13.00

Gli studenti trapanesi a lezione di metodi di coltivazione biologica



Prosegue il viaggio attraverso l'iniziativa "IO BIO, Trapani-Erice"



mesi nelle scuole e nel territorio trapanese ed ericino con il coinvolgimento di docenti e testimonial. Un progetto promosso dal Gruppo Editoriale Telesud seguendo le linee guida della Regione Siciliana - Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento dell'Agricoltura con l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere il consumo di prodotti biologici, fra i più giovani e non solo. Si è andati nelle classi quinte delle scuole primarie di alcuni istituti comprensivi del territorio con sei argomenti diversi.

Oggi parleremo di "Metodi di coltivazione biologica". L'agronomo Filippo Salerno, responsabile scientifico del progetto, ha tenuto un'ap-

profonda lezione rivolta alla classe V A del plesso San Giovanni Bosco di Napoli dell'Istituto Comprensivo "G. Pagano". Tra i presenti: la dirigente dell'istituto Giorgia Gennusa e i docenti Nerina Certa e Vita La Porta. In particolare, durante l'incontro si è descritto ai bambini "come si produce BIO", seguendo il regolamento 848 del 2018, relativo alla coltivazione e all'ottenimento di prodotti biologici. Per sintetizzare, sono 5 i momenti della coltivazione biologica: mantenere un ambiente che sia ricco di biodiversità con le siepi, alberi, prati, che offrono rifugio agli animali selvatici e utili all'agricoltore; nutrire il terreno con concimi naturali come il letame e il compost; cambiare nel tempo le piante coltivate nello stesso terreno per mantenerlo fertile e vivo; difendere

le piante dai loro nemici con sostanze naturali e con organismi viventi; allevare gli animali fornendo loro alimenti biologici e grandi spazi per muoversi all'aria aperta. È importante mantenere in salute il suolo che è ricco di tantissime sostanze, che sono utili alla produzione delle piante. In agricoltura biologica non si possono utilizzare i pesticidi, i diserbanti, i concimi non naturali e gli OGM (organismo geneticamente modificato). Per acquistare un prodotto biologico al negozio, bisogna osservare l'etichetta e in particolare la presenza della bandiera con le 12 stelle su fondo verde o la scritta Bio. Nell'ambito del progetto IO BIO i bambini hanno realizzato cartelloni fotografici, cartelloni ricchi di disegni, parole chiave e frasi legate al mondo dell'agricoltura biologica.

Redazionale commissonato

oBio Trapani - Erice ... io mangio bene, e tu?" è una cam-

pagna di informazione, divulgazione e comunicazione in materia di agricoltura biologica che si è svolta in questi

Trapani, la città si prepara ad accogliere la Processione dei Misteri del venerdì santo



Da padri in figli, da generazione in generazioni, la Processione dei Misteri di Trapani accompagna i trapanesi imprime nella loro storia un tessuto di sacralità, secolarità, tradizione e devozione. Ogni anno, alle 14,00 in punto, nelle giornate del 7 e l'8 aprile, si rinnova l'uscita dei 20 Gruppi Sacri. Piazza Purgatorio si gremisce di devoti, turisti, fruitori occasionali... rimbombano le musiche delle bande che si alternano ai momenti di religioso silenzio. L'itinerario si sciorina a partire dalla nota Chiesa delle Anime del Purgatorio, vocata alla custodia dei Misteri. Si prosegue lungo Corso Vittorio Emanuele. Da Via Torrea, storica sede del Palazzo Senatorio, si giunge a Piazza Saturno per poi arrivare a Piazza Scarlatti, sede dell'Unione Maestranze dallo scorso anno. Resta invariato il passaggio da Corso Italia e da Via XXX Gennaio, fittizia linea di demarcazione tra il centro storico e la parte nuova di Trapani che fu "inaugurata" all'indomani dell'unità di d'Italia. Dalla Via Osorio si prosegue per giungere alla Via Spalti e A. Scontrino. Prima della sosta dei Gruppi Sacri, allocati presso il lato nord di Piazza Vittorio Emanuele, saranno attraversate in religiosa successione:

Via Marino Torre, Via Vito Sorba e Via G. B. Fardella.

Il suggestivo cammino di ripresa dei Sacri Gruppi dei Misteri, dopo la consueta sosta, prosegue per Viale Regina Margherita, Piazza Vittorio Veneto e Piazza Municipio, si giunge a questo punto a tre luoghi cari alla città di Trapani: Via Garibaldi e Via Libertà.

La processione dei Misteri prosegue verso Via Lombardi, in centro storico, per attraversare Via Generale Enrico Fardella, Via San Francesco D'assisi e Via Barlotta.

Da viale Duca D'Aosta si giunge a Piazza Vitemotone Maria Stella, attraversando in successione Via Cristoforo Colombo, Via G. nni Da Procida e Via Silva.

All'alba, il gruppo dei processionanti e le bande si ritrovano nel Largo delle Ninfe, adiacente al porto peschereccio. Si ricongiungono i fedeli, per riprendere un cammino intriso di mesta malinconia, intervallato dal suono distinto delle "ciacchule".

Da Via Carolina, proseguendo per Piazza Gen. Scio si giunge a Corso Vittorio Emanuele che conduce a Via dei Tintori e Via Gen. Domenico Giglio.

A partire dalle 8,00 si aprono le maestose porte della Chiesa Anime Sante del Purgatorio per l'entrata del primo gruppo: Ascesa al calvario.

L'odore della cera delle candele e quello dei fiori si mischiano al pianto commosso e intenso degli uomini e delle donne della processione che sostengono e accompagnano, a ritmo dell'annacata, il corpo immobile di un Cristo che sta per resuscitare.

Martina Emanuela Palermo

Impianti idraulici e termoidraulici	Impianti d'antenna TV/satellite
Tinteggiatura di interni ed esterni	Ripristino infissi in legno
Lavori in cartongesso	Lavori edili

Mimpianti

di Eugenio Messina

320 3022323
lun-sab dalle 8.00 alle 20.00

via Cristoforo Colombo, 6
91100 - Trapani (Tp)
0923 / 27114

Trapani Calcio. Al lavoro tra palestra e campo per la partita di domenica



Si prosegue a lavorare in casa Trapani Calcio in vista del prossimo turno di campionato che vedrà i granata impegnati in trasferta contro il Santa Maria Cilento. Nella seduta di mercoledì, lo staff tecnico ha suddiviso il

gruppo in due per una doppio lavoro in palestra e in campo. Sul campo è stato svolto lavoro principalmente tattico finalizzato proprio alla gara di domenica. (Foto FC Trapani Calcio)

Calcio. Manuel Mistretta, il portiere del Salemi che all'occorrenza fa gol



Ha evitato al suo Salemi la sesta sconfitta consecutiva nel campionato di Prima Categoria. Una stagione tutt'altro che esaltante, i 20 punti dopo ventuno giornate ne sono una chiara rappresentazione di quanto quest'annata sia difficile per i salemitani. Eppure Manuel Mistretta, portiere di professione, ha aggiornato le proprie statistiche propriamente non avvezze ad uno che deve difendere la

propria porta. Ultimi minuti dell'incontro con il Villabate che al "San Giacomo" conduceva 3-2; il Salemi usufruisce di un corner dove in area si trova anche Mistretta che trafugge il collega avversario con un preciso colpo di testa. 3-3 e gioia irrefrenabile per i giallorossi. Classe 1991, dopo una lunga carriera dilettantistica vissuta sul territorio, Mistretta per motivi di lavoro ha vissuto sei anni in Inghilterra; la sua passione per il calcio non è mai svanita tanto da mettersi in gioco a Knutsford, cittadina di 19 mila anime nei pressi di Manchester. Qui andò a segno su rigore. Andando a ritroso, fu schierato da attaccante - in una partita di fine stagione e con la salvezza acquisita - con il Favignana; anche qui stessa storia, altro gol. Una piacevole "abitudine", quella di segnare gol, nata quando con la categoria Allievi della Juvenilise mise la sua firma nell'ambito di un torneo a Crotona. Manuel è fratello del notissimo Guido, anche lui portiere. Quando si dice, crescere a pane e pallone...

Mirko Ditta

La Pallacanestro Trapani verso la trasferta di Latina

Latini: "Serve un approccio difensivo solido"

Di Tony Carpitella

Si torna in campo dopo la pausa per Final di Coppa Italia e per la Pallacanestro Trapani, domenica pomeriggio alle ore 17, ci sarà il penultimo impegno della prima fase di stagione regolare. In programma la trasferta contro la Benacquista Assicurazioni Latina, squadra che in classifica occupa l'ottavo posto e precede proprio Trapani di una sola vittoria. All'andata i granata si imposero di misura con il punteggio di 67-65. Sarà una partita importantissima perché entrambe le squadre lottano per la salvezza. Sicuramente in posizione più comoda Latina per i due punti di vantaggio, mentre per Trapani l'eventuale vittoria significherebbe, di fatto, il raggiungimento della salvezza. La settimana di sosta ha consentito ai granata di recuperare energie fisiche e mentali anche se resta confermata la pesante as-



senza del capitano Marco Molura. Queste le parole che l'assistente coach granata Alex Latini (nella foto) ha rilasciato ai canali social della società: "Latina è una squadra che arriva da due vittorie e ha dovuto cambiare forma per l'ennesima volta dopo l'infortunio di Lewis e Alipev. Partono con un quintetto in cui in cabina di regia c'è Rodriguez, Cleaves è il loro best scorer, c'è anche Viglianisi nostra

vecchia conoscenza, Cicchetti e Fall. Dalla panchina entra l'esperienza di Parrillo che cambia gli esterni, la personalità del play Durante e Moretti che cambia i lunghi. A parer mio, forse non è la più spumeggiante del campionato ma è una squadra concreta e molto brava a giocare senza palla. Sappiamo dell'importanza della gara - ha concluso coach Latini - sia per noi che per loro, insieme ai risultati che faranno le altre squadre, specialmente sabato Casale con Milano. Dobbiamo andare là sapendo che vinceremo la partita se in difesa avremo un approccio solido; ciò ci permetterà di subire meno punti e automaticamente di poter correre il campo, innescando Steven Davis che in campo aperto mostra qualità maggiori rispetto a quando deve giocare a metà campo. In attacco la chiave sarà leggere i vantaggi contro i loro cambi sistematici". (Foto Pallacanestro Trapani)

Handball Erice in campo domani contro il Brixen



Dopo lo stop di due settimane per gli impegni della Nazionale, torna in campo l'Handball Erice per disputare una gara importantissima. Dopo la sconfitta allo scadere nell'ultimo turno di

campionato fuori casa contro Cassano Magnago, il calendario mette in programma per le arpie ancora una gara lontano dalle mura amiche. Si giocherà infatti in trasferta la sfida con le campionesse d'Italia in carica di Brixen. La formazione di casa dopo un girone di andata nel quale ha stentato, adesso è in netta ripresa e, proprio nell'ultimo turno ha scavalcato in classifica Erice soffiandole il terzo posto. Per le neroverdi dunque l'occasione di recuperare immediatamente la posizione mantenendo le distanze dalle due battistrada Salerno e Pontinia.

Sulla gara di domani le parole del coach Margarida Conte (nella foto): "Il Brixen è una grande squadra e il match sarà difficile anche se equilibrato. Contro di loro abbiamo vinto la Coppa Italia ma ora è un altro capitolo e scendere in campo a casa loro sarà tutt'altra cosa. Stiamo lavorando per migliorare tanti aspetti del nostro gioco e continuiamo a rimanere concentrati sul nostro obiettivo. Siamo sicuri che sarà un gran bell'incontro". L'appuntamento è per domani alle ore 15.

T.C.

Pallamano Paceco Domani a Marsala contro l'Aretusa



Riprende il campionato di Serie A2 di pallamano con la fase ad orologio e torna in campo la Pallamano Paceco. Le ragazze di coach Marina Pellagatta (nella foto), fresche vincitrici della Coppa Sicilia, che hanno chiuso in testa la stagione regolare, scenderanno in campo domani pomeriggio, alle ore 14.30, sul parquet del Palazzetto dello Sport di Marsala per affrontare l'Aretusa, squadra che ha chiuso al terzo posto la prima parte di stagione.

(Foto di Joe Pappalardo)



**SPIEGHIAMO IL COLORE
A CHI VEDE IN
BIANCO E NERO**

**NANNI
I PARRUCCHIERI**

VIA ALBERTO TIPA, 13 • TRAPANI • Cell. 392 2945574

2023

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

28 - 29 MAGGIO

PUOI AFFIDARTI

- ✓ ALLA CARTA STAMPATA
- ✓ A PROFESSIONISTI SERI
- ✓ A CHI DI MESTIERE FA COMUNICAZIONE

NON PUOI

- ✗ AFFIDARTI AL CASO
- ✗ SPERARE NEL MIRACOLO DEI SOCIAL FAI DA TE
- ✗ USARE SOLO IL PASSAPAROLA



CONTATTACI
PublicisADV

328 428 8563



“A mezzogiorno, col giornale
si possono avvolgere le patate”

(Luigi Pintor)

... Ma prima hai fatto circolare
il tuo nome e la tua candidatura

(Il locale News)

CONTATTACI
PublicisADV
328 428 8563

